

## 58 SPETTACOLI E TEMPO LIBERO

**FILARMONICO** Ottima prova per l'ultimo concerto sinfonico con le musiche di Stravinsky, Rimskij-Korsakov e Skrjabin

# Orchestra e coro dell'Arena Trionfa l'organico oceanico

Centoquaranta artisti sul palco diretti magistralmente dal maestro Francesco Ciluffo al suo debutto veronese. Ottimo Strabbioli

Elena Biggi Parodi

●● È un grande privilegio quello goduto dalla città di Verona che venerdì sera e sabato pomeriggio al Teatro Filarmonico ha ricevuto dalla Fondazione Arena l'offerta di un concerto dall'organico oceanico, ripetuto due volte nel fine settimana per cui l'impegno economico per le forze musicali in campo è stato assai superiore a quanto potrebbe mai essere ripagato con la vendita del biglietto. Un testo di economia britannico spiega che se l'ottimista e il pessimista nel guardare il bicchiere mezzo pieno si rallegrano, o viceversa si dolgono, colui che si occupa di economia dovrebbe chiedersi: perché utilizzare un contenitore tanto grande per così poco vino? La domanda nel nostro caso è quanto Verona si avvalga di questa bellissima opportunità per la crescita di questo territorio, un lusso "culturale" che solo una grande città potrebbe permettersi.

Coro e orchestra della Fondazione sono realtà che è possibile mantenere in pianta stabile solo per l'esistenza del Festival lirico estivo ma vanno appoggiate con la partecipazione di tutti durante l'arco dell'anno. Il grande coro professionale preparato da Ulisse Trabacchin ha affrontato una pagina significa-

tiva del Novecento musicale, la Sinfonia di salmi di Igor Stravinskij. È bene far sapere alle nuove generazioni che andare all'Arena e al teatro Filarmonico oggi è una realtà diversa rispetto a trent'anni fa. La qualità innegabile alla quale assistiamo oggi è il risultato di scelte culturali per cui l'impresa di Fondazione Arena offre qualità e in musica non si bara. Le tre parti della composizione, creata nel 1930 per i cinquant'anni della Boston Symphony Orchestra e riveduta poi nel '48, secondo lo stesso Stravinskij corrispondono a una implorazione, un ringraziamento e un inno di gloria. Il coro misto canta in latino tre salmi davidici tratti dalla traduzione detta "vulgata": Exaudi orationem meam (Salmo 38, versetti 13 e 14), Expectans expectavi Dominum (Salmo 40, versetti 2,3,4), Laudate Dominum (Salmo 150 tutto). A parte qualche mancanza di convinzione dei soprani, che talvolta sono parsi entrare con titubanza, il coro di Fondazione si è imposto autorevolmente, ad esempio nella terza parte della composizione, in cui le veementi invocazioni «Laudate dominum» si sono alternate con espressioni di intensa meditazione.

È stata una grande occasione ascoltare questo 'testo sacro' della cultura occidentale, come Susanna Pasticioli la definisce nel suo libro "Sinfonia di salmi: l'esperienza del



Il concerto L'orchestra di Fondazione Arena diretta da Francesco Ciluffo al Filarmonico FOTO BREZZONI

sacra in Stravinskij" (LIM) «dove la musica può diventare una possibile chiave di lettura del mondo» ma anche un impegno insostenibile perché necessita pure d'una grande orchestra: 5 flauti (e ottavino), 4 oboi, corno inglese, 3 fagotti, controfagotto, 4 corni, tromba piccola, 4 trombe, 3 tromboni, basso tuba, tanto è vero che spesso viene eseguita nella riduzione per pianoforte.

A seguire il pianista Edoar-

do Strabbioli ha interpretato il concerto in fa diesis minore op.20 di Scriabin, l'unico per pianoforte. Il prezioso dialogo del pianoforte con le sezioni dell'orchestra è stato valorizzato dal musicista veronese anche tramite un impiego del pedale di rara intelligenza musicale, per esempio nel primo movimento dove il secondo tema è costruito con il disegno dei clarinetti e poi quando il virtuosismo del pianoforte si sovrappone alla linea melodica espressa

dal corno, e ancora dopo nella ripresa quando il pianoforte dialoga con archi e legni. A far risplendere le sezioni dell'orchestra, così importanti nell'economia delle opere liriche della programmazione estiva, anche la riduzione strumentale dell'opera "Il gallo d'oro" di Rimskij-Korsakov. Apprezzabile la concertazione e direzione di Francesco Ciluffo per la resa musicale, meno la sua compostezza sul podio, inutile mimare la musica. ●